

D.: 5'. 35mm. V.tedesca
dal Nederlands Filmmuseum

Breve documentario degli anni '10 che mostra una Sarajevo bellissima, non ancora toccata dall'imminente scoppio del primo conflitto mondiale.

A brief documentary from the years shortly before the war in which we see an extremely beautiful, still undamaged, Sarajevo.

KALABAKA. DE GEHEIMEN VAN HET ONBEKENDE EUROPA (Germania, 192?)

P.: Hegewald-film. D.: 87'. 35mm. V.olandese.

Dal Nederlands Filmmuseum, restauro co-finanziato dal Projet Lumière.

Accompagnamento musicale di Marco Dalpane / *Accompaniment by Marco Dalpane*

Dopo l'invenzione del cinema, le spedizioni degli esploratori, dei viaggiatori, dei missionari spesso erano accompagnate da operatori cinematografici, che davano vita ad affascinanti documentazioni, che oggi hanno un alto valore storico ed estetico. Ma non sempre il gusto dell'esplorazione si rivolgeva a luoghi sconosciuti dell'altra faccia del globo. L'occhio curioso della cinepresa si dirigeva anche verso regioni sconosciute dell'Europa, situate quasi dietro la porta di casa. Uno di questi film sull'Europa sconosciuta è *Kalabaka* (1927 circa), reportage cinematografico di una spedizione nei Balcani, da Sarajevo a Kalabaka, attraverso Mostar e Skopie, di particolare interesse per la sua natura ad un tempo documentaristica e di finzione. La casa di produzione tedesca Hegewald organizzò una spedizione fotogiornalistica dall'Austria ai Balcani con la sua speciale "Hegewald-reporterscar". *Kalabaka* fornisce un ritratto di questa regione in parte attraverso lo sguardo "obiettivo" di un operatore, in parte attraverso una visione fotogiornalistica, in parte, apparentemente, attraverso uno sguardo "neutro". Ma in quest'ultimo caso risulta talvolta evidente la manipolazione dell'azione davanti alla cinepresa attraverso la messa in scena.

After the invention of film, explorers of the world, travellers, missionaries and expeditions often were accompanied by cameramen. They created fascinating documents, now considered of high aesthetic and historical value. Not always was the lust for exploration aimed at unknown places on the other end of the globe. The curious camera-eye also was directed to unknown regions in Europe, that were almost lying on the doorstep. One of these films picturing unknown Europe is KALABAKA (ca. 1927), which is a cinematographic report of an expedition to the Balkans. It is of particular interest because it is also a document on filmjournalism, partly fictional. The German filmcompany Hegewald "created" a journalist-photographer travelling from Austria into the Balkans in his special Hegewald-reporterscar. KALABAKA makes a portrait of this countries partly through the eyes of an "objective" cameraman, partly through the eyes of the journalist-photographer and partly, seemingly, through no eyes at all. In the last case the film sometimes clearly tries to delude the spectator by manipulating the action in front of the camera by "mise-en-scene".

Ritrovati e Restaurati / *Recovered & Restored*

MODE IN BEWEGING

Film di compilazione realizzato nel 1992 dal Nederlands Filmmuseum sotto la direzione di Peter Delpout, nel quale vengono mostrati cinegiornali di moda degli anni '10 e '20 conservati dal Nederlands Filmmuseum montati insieme ad immagini di film e documentari coevi. Citiamo alcuni tra i cinegiornali di moda.

Modeschau im Zoo. Zum besten des Kriegsblindenheims ihrer exz. Frau von ihne (Germania, 1914/15)

P.: Messter Film. Abiti di: Christopher Drecol (Berlino), Gebroeders Frank (Monaco). D.: 4'.

Despite the war, Paris still sets the fashions for the world (Francia, 1917).

P.: Pathé Gazette. D.: 7'.

Laatste Prijsche mode (Francia, 1923/25)

P.: Elégance Film.

Parisian modes in colour (USA, 1926ca.)